e-Safety Policy

Indice generale

INTRODUZIONE....3

Scopo della Policy....3

Ruoli e Responsabilità (che cosa ci si aspetta da tutti i membri della Comunità Scolastica)....3

Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica....5

Gestione delle infrazioni alla Policy....6

Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento....6

Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti....7

FORMAZIONE E CURRICOLO....8

Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti....8

Sensibilizzazione degli alunni....9

Sensibilizzazione delle famiglie....11

Formazione dei docenti sull'utilizzo e sull'integrazione delle TIC nella didattica....11

Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali. 11

GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA SCUOLA....12

Accesso a internet: filtri, antivirus e sulla navigazione....12

Gestione accessi (password, backup, ecc.)....12

E-mail....12

Blog e sito web della scuola....12

Social network....13

Protezione dei dati personali....13

STRUMENTAZIONE PERSONALE....14

Per gli studenti: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet, ecc....14

Per i docenti e per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet, ecc....14

PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI....15

Prevenzione....15

Rischi....16
Azioni....17
Rilevazione....17
Che cosa segnalare....17
Come segnalare: quali strumenti e a chi....18
Gestione dei casi....19
Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso....19
Allegato 1....21
Allegato 2....23
Allegato 3....24
Allegato 4....25
Allegato 5....26

INTRODUZIONE

Scopo della Policy

La e-Safety Policy è un documento programmatico per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo. Essa comprende due macro aree: la prima riguarda tutte quelle che sono le misure di prevenzione dei rischi online e le procedure di segnalazione e gestione dei possibili casi di uso scorretto delle nuove tecnologie; la seconda, che è altrettanto importante, anzi va in parallelo, è quella che guarda più in generale alla promozione di un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie nella didattica.

Ruoli e Responsabilità (che cosa ci si aspetta da tutti i membri della Comunità Scolastica)

RUOLO	RESPONSABILITÀ
Il Dirigente Scolastico	• la responsabilità generale per i dati e la sicurezza dei dati; • garantire che la scuola utilizzi un Internet Service filtrato approvato, conforme ai requisiti di legge vigenti; • la responsabilità di assicurare che il personale riceva una formazione adeguata per svolgere i ruoli di sicurezza on-line e per la formazione di altri colleghi; • essere a conoscenza delle procedure da seguire in caso di infrazione della e-Safety Policy; • ruolo di primo piano nello stabilire e rivedere la e-Safety Policy; • ricevere relazioni di monitoraggio periodiche della sicurezza online da parte del responsabile; • garantire che vi sia un sistema in grado di monitorare il personale di supporto che svolge le procedure di sicurezza online interne;
Responsabili della sicurezza Online (DSGA e docente su nomina del DS)	• responsabilità per i problemi di sicurezza online; • promuovere la consapevolezza e l'impegno per la salvaguardia online in tutta la comunità scolastica; • assicurare che l'educazione alla sicurezza online diventi curricolare; • garantire che tutto il personale sia a conoscenza delle procedure che devono essere seguite in caso di incidente per la sicurezza online; • garantire che sia tenuto un registro di incidenti di sicurezza online; • facilitare la formazione e la consulenza per tutto il personale; • coordinare le azioni con le autorità locali e le agenzie competenti; • controllare la condivisione di dati personali; • controllare l'accesso a materiali illegali/inadeguati; • controllare probabili azioni di cyberbullismo;
L'Animatore Digitale ed il suo team	• pubblicare la e-Safety Policy sul sito della scuola; • diffusione della e-Safety Policy attraverso presentazioni e schede semplificative; • garantire che tutti i dati relativi agli alunni pubblicati sul sito siano sufficientemente tutelati;
Gli insegnanti	• inserire tematiche legate alla sicurezza on- line in tutti gli aspetti del

	programma di studi e di altre attività scolastiche; • supervisionare e guidare gli alunni con cura quando sono impegnati in attività di apprendimento che coinvolgono la tecnologia online; • garantire che gli alunni siano pienamente consapevoli delle capacità di ricerca e siano pienamente consapevoli dei problemi legali relativi ai contenuti elettronici come ad esempio le leggi sul copyright;
Il personale scolastico	• comprendere e contribuire a promuovere politiche di sicurezza online; • essere consapevoli dei problemi di sicurezza online connessi con l'uso di telefoni cellulari, fotocamere e dispositivi portatili; • monitorare l'uso di dispositivi tecnologici e attuare politiche scolastiche per quanto riguarda questi dispositivi; • segnalare qualsiasi abuso sospetto o problema ai responsabili della sicurezza online; • usare comportamenti sicuri, responsabili e professionali nell'uso della tecnologia; • garantire che le comunicazioni digitali con gli studenti avvengano solo attraverso i canali istituzionali, non attraverso meccanismi personali, per esempio mail, telefoni cellulari, ecc.;
Gli alunni	• leggere, comprendere ed accettare la e-Safety Policy ; • avere una buona comprensione delle capacità di ricerca, evitare il plagio e rispettare le normative sul diritto d'autore; • capire l'importanza di segnalare abusi o l'uso di materiali inappropriati; • sapere quali azioni intraprendere se loro o qualcuno che conoscono si sentono preoccupati o vulnerabili quando utilizzano la tecnologia online; • conoscere e comprendere la politica relativa all'uso dei telefoni cellulari, fotocamere digitali e dispositivi portatili; • conoscere e comprendere la politica della scuola sull'uso di immagini e sul cyberbullismo • comprendere l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza online quando si usano le tecnologie digitali fuori dalla scuola; • assumersi la responsabilità di conoscere i benefici e i rischi di utilizzo di internet e di altre tecnologie in modo sicuro, sia a scuola che a casa;
I genitori	• sostenere la scuola nel promuovere la sicurezza online e approvare l'accordo di e-Safety Policy con la scuola; • leggere, comprendere e controfirmare il suddetto accordo; • accedere al sito web della scuola in conformità con quanto stabilito dalla stessa; • assicurarsi che la scuola abbia preso tutte le precauzioni necessarie circa un uso corretto della tecnologia da parte degli alunni.

Al fine di garantire una gestione il più possibile corretta, la scuola adotta le seguenti strategie:

Il Dirigente scolastico si riserva, sentiti i responsabili, di limitare l'accesso e l'uso della rete interna (Intranet) ed esterna (Internet) secondo i normali canali di protezione presenti nei sistemi operativi.

Si attrezza per evitare comportamenti che non rientrano nelle norme che il Collegio dei Docenti delinea in proposito, come:

- scaricare file video-musicali protetti da copyright;
- visitare siti non necessari ad una normale attività didattica;
- alterare i parametri di protezione dei computer in uso;
- utilizzare la rete per interessi privati e personali che esulano dalla didattica;
- non rispettare le leggi sui diritti d'autore;
- navigare su siti non accettati dalla politica interna della scuola.

Disposizioni, comportamenti, procedure

- Il sistema informatico è periodicamente controllato dai responsabili (DSGA e docenti responsabili su nomina del Dirigente Scolastico)
- La scuola può controllare periodicamente i file utilizzati, i file temporanei e i siti visitati da ogni macchina
- La scuola archivia i tracciati del traffico internet
- È vietato installare e scaricare da Internet software non autorizzati
- Le postazioni PC in ambiente Windows sono protette da software che impediscono modifiche ai dati memorizzati su disco fisso interno
- Al termine di ogni collegamento la connessione deve essere chiusa
- Verifiche antivirus sono condotte periodicamente sui computer e sulle unità di memorizzazione di rete
- L'utilizzo di CD, chiavi USB e floppy personali deve essere autorizzato dal docente e solo previa scansione antivirus per evitare qualsiasi tipo di infezione alla rete d'istituto
- La scuola si riserva di limitare il numero di siti visitabili e le operazioni di download
- Il materiale didattico degli insegnanti può essere messo in rete, anche su siti personali collegati all'Istituto, sempre nell'ambito del presente regolamento e nel rispetto delle leggi

Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica

La e-Safety Policy si applica a tutti i membri della scuola, compreso il personale, gli studenti, i genitori, gli utenti della comunità che ne hanno accesso.
Il Dirigente Scolastico regola il comportamento degli studenti e autorizza i membri del personale ad imporre sanzioni disciplinari dovute a comportamento inadeguato, come ad esempio episodi di cyberbullismo o altri tipi di incidenti che possono danneggiare la sicurezza online.
La scuola si occuperà di tali incidenti all'interno di questa Policy ed avrà il compito di informare i genitori di episodi di comportamento inappropriato di sicurezza online, che si verifichino all'interno della scuola.
La Policy sarà comunicata al personale, agli alunni, alla comunità nei seguenti modi:

- pubblicazione della -Safety Policy sul sito della scuola
- accordo di utilizzo accettabile, discusso con gli studenti ed i genitori, all'inizio del primo anno, tramite il Patto di Corresponsabilità, che sarà sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse
- accordo di utilizzo accettabile rilasciato al personale scolastico

In tale occasione verranno anche date informazioni circa la presenza di siti internet utili come ad es.
- www.generazioniconnesse.it , dove insegnanti, genitori ed alunni potranno trovare informazioni e materiali preziosi.
- www.noisiamopari.it, il sito del MIUR contenente buone pratiche adottate da altri istituti che privilegiano una didattica laboratoriale ed un apprendimento cooperativo improntati all'educazione del rispetto;

- www.giustizia.it, sito molto utile il quale contiene, al suo interno, informazioni sui comportamenti devianti online. Questo sito, elaborato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, contiene un glossario che è facilmente consultabile a "**iGloss@1.1**". L'obiettivo del glossario non è solo di descrivere ed inquadrare i nuovi fenomeni della devianza online, ma favorire, altresì, l'acquisizione di consapevolezza sulle conseguenze sociali e giudiziarie di queste specifiche trasgressioni.

Il Dirigente scolastico e/o i referenti delineeranno, inoltre, i punti essenziali dell'Aggiornamento delle **LINEE DI ORIENTAMENTO** per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo pubblicato nell'ottobre del 2017 dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, e della **Legge del 29 maggio n. 71/2017** la quale indica per la prima volta tempi e modalità per richiedere la rimozione di contenuti ritenuti dannosi per i minori.

Gestione delle infrazioni alla Policy

La scuola prenderà tutte le precauzioni necessarie per garantire la sicurezza online. Tuttavia, a causa della scala internazionale collegata ai contenuti Internet, la disponibilità di tecnologie mobili e velocità di cambiamento, non è possibile garantire che il materiale non idoneo non apparirà mai su un computer della scuola o dispositivo mobile. Né la scuola, né l'autorità locale possono accettare la responsabilità per il materiale accessibile, o le conseguenze di accesso ad Internet.
Al personale e agli alunni saranno date informazioni sulle infrazioni in uso e sulle eventuali sanzioni.
Le azioni e/o sanzioni includono:

- informare il docente della classe, il docente responsabile della sicurezza online (o il DSGA), il Dirigente Scolastico;
- informare i genitori o i tutori;
- il ritiro del dispositivo elettronico fino a fine giornata;
- l'interdizione all'accesso alla rete Internet o del computer di accesso per un periodo di tempo;
- la comunicazione alle autorità competenti.

I docenti responsabili della sicurezza online fungeranno da primo punto di contatto per qualsiasi reclamo. Qualsiasi lamentela di abuso sarà riferita al Dirigente Scolastico.
Denunce di bullismo online saranno trattate in conformità con la legge attuale.
Reclami relativi alla protezione dei bambini saranno trattati in conformità alle procedure di protezione dell'Infanzia.

Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento

La scuola ha dei docenti responsabili della sicurezza online che si prenderanno cura della revisione e/o aggiornamento della Policy sotto la supervisione del DS.
La e-Safety Policy sarà riesaminata annualmente o quando si verificheranno dei cambiamenti significativi inerenti alle tecnologie in uso all'interno della scuola e tutte le modifiche della Policy saranno discusse in dettaglio con tutti i membri del personale docente.
Nell'ambito della revisione della Policy, tutte le informazioni e le revisioni saranno memorizzate, per eventuali controlli, sulla base del seguente documento:

Nome	e-Safety Policy dell'I. C. "F. Giannone" di Oppido Lucano
Versione	1.0
Data	**16 aprile 2018**
Autori	Docenti responsabili della sicurezza online(E- Safety Policy): Giovanna Iunnissi Antonietta Viola Filippo Milite
Approvato dal Dirigente	15 aprile 2018
Approvato dal Collegio Docenti	16 aprile 2018 – delibera nr 7
Approvato dal Consiglio d'Istituto	26 aprile 2018 – delibera nr 8
Prossima data di revisione	30 settembre 2018

Nell'ambito del monitoraggio dell'implementazione della e-Safety Policy si terranno in considerazione i dati annuali sulla base del seguente documento:

ANNO	NUMERO DI SEGNALAZIONI	NUMERO DI INFRAZIONI	NUMERO DI SANZIONI DISCIPLINARI
A.S. 2017/2018			

Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti

I contenuti della Policy si integrano con i Regolamenti esistenti all'interno della nostra scuola.

FORMAZIONE E CURRICOLO

Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante	- Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti - Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio - Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle - Individuare e utilizzare, su istruzioni dell'insegnante, il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso - Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer - Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer - Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli - Visionare immagini, opere artistiche, documentari	Il computer e i suoi usi Mouse Tastiera Icone principali di Windows e di Word Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni)

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni - Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi - Utilizzare i materiali digitali per l'apprendimento - Utilizzare il PC, periferiche e semplici programmi applicativi - Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca	Il sistema operativo e i più comuni software applicativi Procedure per la produzione di semplici testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare Fonti di pericolo e procedure di

	e svago - Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche	sicurezza

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate	- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni - Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi - Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite - Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento - Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi - Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago - Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche	Il sistema operativo e i più comuni software applicativi Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.) Fonti di pericolo e procedure di sicurezza

Sensibilizzazione degli alunni

- Gli alunni sono stati sensibilizzati, sin dall'inizio dell'anno, in materia di e-Safety. Queste sono le iniziative a cui hanno partecipato:
- il 20 settembre 2017 le classi 3° hanno partecipato al **webinar sull'e-Safety** tenuto da Roberto Surlinelli del compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Genova connettendosi alla piattaforma eTwinning. Al termine del webinar gli alunni sono stati invitati a scrivere le loro riflessioni su quanto avevano visto;
- a novembre 2017 tutte le classi della scuola secondaria di primo grado hanno incontrato alcuni **operatori della Polizia Postale** per affrontare insieme il tema del cyberbullismo e della sicurezza in rete;
- durante i mesi di gennaio e febbraio 2018 tutti gli alunni delle varie sedi dell'Istituto sono stati sensibilizzati a guardare il programma televisivo realizzato dalla Rai in collaborazione con il MIUR intitolato **#MAIPIUBULLISMO**. Dopo la visione delle varie puntate ci sono stati momenti di riflessione in classe;
- nel corso dell'anno agli alunni sono stati letti alcuni brani significativi tratti da libri che affrontavano il tema del bullismo;
- nel mese di aprile alcune classi hanno partecipato al **Progetto Rosetta** dell'Associazione Sorprusi Stop ed il progetto continuerà per tutto il mese di maggio;

- nel mese di marzo del 2018 i discenti hanno partecipato ad un **incontro con l'Arma dei carabinieri** sul tema della legalità;
- a ciò bisogna aggiungere tutte le iniziative realizzate dai vari docenti come ad es. la visione di filmati particolarmente rilevanti, la realizzazione di lavori multimediali realizzati dalle classi classi 3° che sono stati poi presentati, dagli alunni stessi, alle classi prime e seconde, la realizzazione di un gemellaggio elettronico fra alcune classi della scuola secondaria e due scuole della Finlandia e della Repubblica Ceca nel corso del quale si è affrontato il tema del cyberbullismo e delle politiche scolastiche che vengono attuate nei rispettivi Paesi e così via;
- inoltre agli alunni è stato somministrato un questionario per monitorare il bullismo e cyberbullismo.

Le sezioni di letture che sono state suggerite ai docenti sul tema delle prepotenze tra ragazzi e ragazze affinché essi le potessero utilizzare sia nella scuola primaria che nella la scuola secondaria di primo grado sono:

SCUOLA PRIMARIA

Al bullo? Mi ribello Fiabe e racconti sul bullismo a cura di Giancane Daniele, pag. 176, € 10.00, Adda, 2011

Anna, i bulli non sono belli di Giraldo Maria Loretta, illustrato da Bertelle Nicoletta, (Jam le mele rosse), pag. 40, € 7.00, San Paolo, 2010

Il superbullo della scuola Distructor 3 di Ottino Mariella e Conte Silvio, illustrato da Bizzi Michele, (Distructor), pag. 128, € 7.00, Raffaello, 2009

Dura la vita da duro di Valente Daniela, illustrato da Micheli Margherita, pag. 32, € 11.90, Coccole e Caccole, 2011

Il bullo Sparacaccole Il libro dei mostri di Broad Michael, (Battello a vapore), pag. 128, € 8.00, Piemme, 2011

Il ragazzo fantasma di Burgess Melvin, illustrato da Appel Federico, (Bohemracconta), pag. 184, € 16.50, Bohem press Italia, 2011

Lo SmontaBulli di Mecenero Diego, illustrato da Galmozzi Francesca, (Albero dei libri serie arancio), pag. 128, € 6.50, Eli-La Spiga, 2011

Nina e la capanna del cuore Scopri il coraggio che c'è dentro di te di Albertini Michela, illustrato da Bertelli Chiara, (Mulino a vento), pag. 128, € 7.50, Raffaello, 2009

Pane e cioccolata per Michelangelo di Bellassai Lucia, (Libri illustrati), pag. 32, € 12.00, Armando, 2008

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ammaniti N. (2001) *Io non ho paura*, Torino, Einaudi

Dhal R. (1994), *Boy*, Firenze, Salani

Ende M. (1989), *Norberto Nurcagrossa*, Milano, Mondadori Junior;

Gates S. (1996), *Raider*, Milano, Mondadori Junior

Goldin W. (1966), *Il signore delle mosche*, Milano, Mondadori Contemporanea

Gripe M. (1993), *Ugo e Carolina*, Casale Monferrato, Piemme Junior

Un'altra risorsa utile per gli insegnanti è rappresentata dai 5 episodi della web serie "***Se mi posti ti cancello***". Attraverso il racconto di un gruppo di amici e compagni di classe, vengono affrontati i seguenti temi:

1. "Gaetano": cyberbullismo
2. "Susy": sexting
3. "Richard": sessualità online
4. "Laura": Digital divide, inteso come gap generazionale.

5. “Blackout”: conseguenze della eccessiva esposizione ai media

Ogni puntata rappresenta un racconto corale composto da decine di interventi. Si tratta di video realizzati da un gruppo di ragazzi/e (che già si conoscono tra loro). Attraverso un montaggio serrato, ognuno di loro esprime il suo punto di vista o dà **una testimonianza diretta su un episodio problematico legato ai Nuovi Media**. Si delinea così lo sviluppo di una storia o l'atteggiamento su una tematica. Ogni puntata racconta un episodio accaduto in rete ad uno dei ragazzi/e, che ha finito per coinvolgere tutti. **La prima puntata è dedicata a Gaetano**, è il ragazzo "particolare" che si veste fuori moda, con gli occhiali, un po’ secchione e fanatico di videogiochi e matematica.

Sensibilizzazione delle famiglie

Le famiglie vengono altresì sensibilizzate su temi quali bullismo, cyberbullismo e sicurezza online. In questo a.s. anch’esse parteciperanno ad incontri con professionisti che affronteranno la tematica e le azioni di contrasto.
Durante i mesi di gennaio e febbraio 2018 esse sono state sensibilizzate a seguire il programma televisivo realizzato dalla Rai in collaborazione con il MIUR intitolato **#MAIPIUBULLISMO**.

Formazione dei docenti sull’utilizzo e sull’integrazione delle TIC nella didattica

Ai docenti è stato somministrato un questionario all’inizio dell’anno al fine di rilevare le loro conoscenze ed i loro bisogni in ambito informatico e digitale. Sulla base di ciò sono stati programmati interventi di formazione all’uso delle tecnologie per la sicurezza e la didattica.
La scuola comunica anche costantemente iniziative di formazione, in particolare rivolte allo sviluppo e alla diffusione del Coding e del pensiero computazionale.

Formazione dei docenti sull’utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola offre a tutto il personale della scuola la possibilità di ricevere formazione in materia di bullismo, cyberbullismo e sicurezza online. Nel corrente a. s. una delle insegnanti referenti per il bullismo ed il cyberbullismo ha partecipato all’azione formativa 6.3 “**Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e cyberbullismo**”.
Sempre quest’anno, il personale scolastico parteciperà ad un incontro con psicologi professionisti per individuare e definire strategie ed azioni di contrasto.
I docenti vengono anche informati a proposito di percorsi di formazione online tenuti da Enti ed istituzioni. Ad es. nel corrente anno scolastico essi sono stati informati del corso online intitolato “**Cyberbullismo, corso base per insegnanti, genitori ed educatori**” tenuto dalla Dott.ssa Maria Filomia dell’Università di Perugia e fruibile sulla piattaforma EduOpen.
Altri siti utili che i docenti hanno utilizzato per la loro formazione sono: www.etwinning.it e www.etwinning.net.

GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA SCUOLA

Accesso a internet: filtri, antivirus e sulla navigazione

L'accesso a internet e possibile, in tutti i plessi della nostra scuola e in tutte le aule, dotate di Lavagna Interattiva Multimediale con relativo computer portatile custodito in un cassetto chiuso a chiave. Inoltre, nei plessi delle scuole secondarie di Cancellara ed Oppido sono presenti dei laboratori mobili provvisti di notebook che hanno accesso alla rete in modalità cablata o wireless. Gli uffici di amministrazione sono dotati di 6 PC con accesso ad Internet con rete LAN separata dalla rete didattica.
Nei laboratori di informatica e nelle aule sono attivi filtri per la navigazione sicura, tramite gestione di blacklist, ed è prevista l'attivazione di software per la gestione e il controllo delle postazioni. Le impostazioni sono definite e manutenute dal responsabile della infrastruttura e politica di gestione della rete informatica, ed è in carico a ciascun docente la segnalazione di malfunzionamenti e disservizi.
I docenti hanno piena autonomia nel collegamento ai siti web nelle postazioni a loro riservate.

Gestione accessi (password, backup, ecc.).

Nei computer presenti nelle aule e nei laboratori sono previsti tre profili di accesso con password relative:
•amministratore;
•docente;
•alunno.
È possibile effettuare installazioni e aggiornamenti di software solo tramite la password di amministratore, fornita al personale responsabile, assistenza tecnica e all'Animatore Digitale.
Non è previsto un backup automatico su server e non è al momento attiva una politica di backup.

E-mail.

L'account di posta elettronica e solo quello istituzionale utilizzato ordinariamente dagli uffici amministrativi, sia per la posta in ingresso che in uscita. Le credenziali sono in possesso del personale amministrativo.
I docenti utilizzano per scopi didattici il proprio account su dominio istruzione.it.
La posta elettronica e protetta da antivirus e da antispam.

Blog e sito web della scuola.

La scuola ha un sito web e in alcune classi è in previsione l'utilizzo di un blog e di paginewiki.
Tutti i contenuti del settore didattico sono pubblicati direttamente sotto la supervisione del responsabile dell'e-Safety, che ne valuta con il Dirigente scolastico la sicurezza e l'adeguatezza sotto i diversi profili dell'accessibilità, della pertinenza dei contenuti, del rispetto della privacy, ecc.
Per il wiki o altri siti web di classe o di progetto le regole di utilizzo sono definite dall'Animatore Digitale e applicate dai docenti di classe.

Social network.

Attualmente nella didattica non si utilizzano social network, neanche da parte dell'istituzione scolastica, e il personale scolastico non è autorizzato a utilizzarli per nome e per conto della stessa. Si potrà fare eccezione in caso di partecipazione ad iniziative specifiche (come la diffusione di un evento e la sua pubblicazione sulle pagine social di Enti promotori delle iniziative a cui la scuola partecipa) previa richiesta di autorizzazione e supervisione del Dirigente.

Protezione dei dati personali.

Il personale scolastico e"incaricato del trattamento" dei dati personali (degli alunni, dei genitori, ecc.), nei limiti delle operazioni di trattamento e delle categorie di dati necessarie ai fini dello svolgimento della propria funzione e nello specifico della docenza (istruzione e formazione). Tutto il personale incaricato riceve poi istruzioni particolareggiate applicabili al trattamento di dati personali su supporto cartaceo e su supporto informatico, ai fini della protezione e sicurezza degli stessi.
Viene inoltre fornita ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori.

STRUMENTAZIONE PERSONALE

Per gli studenti: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet, ecc..

Come da regolamento d'istituto, agli studenti è vietato l'utilizzo del telefono cellulare all'interno della scuola e quindi anche e soprattutto nei bagni, nei corridoi e nel cortile della scuola. Infatti, scattare delle foto ad altri studenti in determinate situazioni può significare produrre materiale pedopornografico e ciò comportare conseguenze anche gravi.
Qualora gli alunni utilizzino il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici senza il permesso dell'insegnante, l'insegnante provvederà al ritiro del telefono cellulare, esclusa la SIM, e alla convocazione dei genitori per la riconsegna.
In caso di reiterazione, si provvederà al ritiro del dispositivo, all'annotazione sul registro di classe, alla convocazione dei genitori per la riconsegna e ad un provvedimento di sospensione.

Per i docenti e per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet, ecc..

Secondo quanto stabilito dal Patto di Corresponsabilità, i docenti non possono usare il cellulare in classe, se non a scopo didattico.
Tuttavia i docenti ed il personale della scuola possono utilizzare cellulari e tablet a scopo personale durante le pause, o comunque non durante l'attività didattica o lavorativa.

PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

Prevenzione

La scuola tende a valorizzare, potenziare e promuovere conoscenze, competenze e abilità personali dei ragazzi. In questa prospettiva gli interventi di prevenzione del bullismo implicano la promozione di capacità adattive e positive e il potenziamento di fattori di protezione con riferimento alle competenze individuali quali, appunto, lo sviluppo di un buon livello di autostima e la capacità di assumere uno stile comunicativo e comportamentale assertivo e corretto.
Al fine di individuare strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e promuovere opportune azioni educative e pedagogiche è necessario conoscere e diffondere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul web.

Norme di buon comportamento in rete
1) Quando si arriva in un nuovo newsgroup o in una nuova lista di distribuzione via posta elettronica, **è bene leggere i messaggi che vi circolano per almeno due settimane prima di inviare i propri**: in questo modo ci si rende conto dell'argomento e del metodo con il quale quest'ultimo viene trattato in tale comunità.
2) **Non pubblicare mai, senza l'esplicito permesso dell'autore, il contenuto** di messaggi di posta elettronica.
3) **Rispettare le persone diverse da te per cultura, religione, ecc**.. Il razzismo, il sessismo, l'omofobia, ogni tipo di discriminazione sociale e l'apologia di certe ideologie politiche non sono quasi mai tollerati e possono comportare l'esclusione.
4) **Non postare immagini o video di carattere pornografico** o cruente né link a essi.
5) **Non pubblicare mai foto o filmati raffiguranti persone riconoscibili non consenzienti** ad apparire sul social network.
6) **Non iscriversi con un falso nome o peggio fingendosi un'altra persona** realmente esistente, in quanto reato di **furto d'identità penalmente perseguibile**.
7) **Non pubblicare foto o video di persone non iscritte al social network senza il loro consenso**.
8) **In chat, forum e nei giochi di ruolo non dare mai il nome, indirizzo e numero di cellulare o di casa**
9) **Non scaricare programmi se non se ne conosce bene la provenienza, perché potrebbero contenere virus** che rendono accessibili informazioni riservate.
10) **Le proprie immagini e quelle degli altri sono una cosa privata, da proteggere**, e bisogna sapere che una volta messe in rete possono continuare a girare anche se non lo si vuole.
11) Ricordare sempre che **se qualcuno si mostra troppo generoso, probabilmente ha un secondo fine, quindi diffidare e parlare con un adulto.**
12) **Raccontare a genitori, insegnanti o a persone adulte di fiducia le prepotenze subite**, per valutare l'opportunità di una denuncia.
13) **Non rispondere alle persecuzioni, ma salvare tutti i messaggi minacciosi, annotare i tempi dei contatti e i luoghi virtuali della persecuzione.**
14) **Evitare di proporsi in un ruolo non adatto alla propria età o ai propri desideri**, se non si è pienamente consapevoli delle conseguenze del proprio modo di presentarsi.
15) **Considerare un gioco le relazioni sentimentali che nascono online** ed essere consapevoli che di solito un amore o un'amicizia autentici non generano sensazioni così spiacevoli.

Scuola e famiglia
Prevenire il cyberbullismo e il bullismo significa prevenire il disagio affettivo da un lato e la delinquenza dall'altra. Coinvolgere la famiglia sugli aspetti educativi e per migliorare il clima scolastico è fondamentale in quanto qualsiasi forma di prevenzione e intervento deve coinvolgere la famiglia e la scuola che di fatto sono i luoghi dove i bambini e gli adolescenti passano il loro tempo.

Rischi

Al personale che opera nella scuola, e in modo particolare agli insegnanti, viene oggi offerta la possibilità di essere promotori e garanti della costruzione dialogica di un percorso formativo partecipato, essi sono anche investiti del ruolo di sorta di "torre di avvistamento", avamposto privilegiato delle problematiche e dei rischi che bambini e adolescenti possono trovarsi ad affrontare ogni giorno.

Basti pensare all'elevato numero di casi di bullismo e di cyberbullismo che gli insegnanti si trovano ad affrontare durante il loro insegnamento quotidiano. La prima responsabilità degli insegnanti consiste, dunque, nell'imparare a riconoscere i rischi più comuni che i ragazzi possono correre sul web, per potere poi intervenire adeguatamente.

Tra questi, un'attenzione specifica andrà prestata ai fenomeni di:

- bullismo/cyberbullismo – una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitale;
- sexting - pratica di inviare o postare messaggi di testo e immagini a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, via cellulare o tramite Internet;
- adescamento o grooming – una tecnica di manipolazione psicologica, che gli adulti potenziali abusanti utilizzano online, per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata.

I rischi che i ragazzi possono correre a scuola nell'utilizzo di dispositivi digitali possono derivare principalmente da un uso non corretto del telefono cellulare o di altri dispositivi come lo smartphone o il tablet.

Sebbene, infatti, l'uso del cellulare e dello smartphone non sia consentito dal Regolamento dell'Istituto, molti ragazzi della secondaria vengono a scuola con uno di questi dispositivi che dovrebbero tenere spenti durante le lezioni. Accade purtroppo, che in orario scolastico, alcuni studenti, eludendo la sorveglianza del personale della scuola, accendano e adoperino il cellulare o lo smartphone, non solo per comunicare con i propri genitori, ma anche per navigare su internet, andando su siti non adatti e inviando materiali riservati (foto, video e altro). Così facendo, gli studenti possono incorrere anche a scuola nei rischi che abbiamo menzionato sopra, entrando in contatto e persino in confidenza con sconosciuti, fino a ricevere messaggi molesti e adescamenti.

Il cyberbullismo, o bullismo elettronico, è pericoloso perché ha delle caratteristiche che annientano la vittima che lo subisce:

- **esso è pervasivo**: il cyberbullo può raggiungere la sua vittima in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. La possibilità di avere smartphone sempre accesi e spesso connessi ad internet permette al cyberbullo di aggredire la sua vittima ogni volta che lo desidera;
- **esso è persistente**: il materiale diffamatorio pubblicato su internet può rimanere disponibile online anche per molto tempo;

- **gli spettatori e i cyberbulli sono potenzialmente infiniti**: le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate e molti possono essere cyberbulli, anche solo condividendo o promuovendo l'episodio di cyberbullismo, che finisce per replicarsi (ad esempio sulle bacheche dei profili che i ragazzi hanno sui social network) in modo incontrollabile.

Azioni

La scuola si impegna a:

- riconoscere il Dirigente Scolastico come titolare del trattamento dei dati personali secondo la Legge sulla privacy;
- riconoscere come responsabili della sicurezza online il DSGA e docenti su nomina del Dirigente Scolastico;
- proceduralizzare e dare sviluppo alle azioni previste dal presente documento.

I docenti si impegnano a:

- accompagnare gli alunni nella navigazione in rete, coinvolgendoli nell'esplorazione delle opportunità e dei rischi, con attività calendarizzate dall'inizio dell'anno;
- approfondire, con attività mirate in classe, la conoscenza del bullismo e del cyberbullismo;
- creare degli spazi in cui gli alunni si possano confrontare su questo tema, utilizzando come spunti di riflessione: spezzoni di film, canzoni, materiali prodotti da altri alunni (es. peer-education), ecc..;
- mantenere viva una task-force all'interno dell'istituto che possa progettare attività formative sul fenomeno del cybebullismo e calendarizzarle per tutta la comunità scolastica;
- confrontarsi con gli altri insegnanti della classe, della scuola o con esperti del territorio;
- rivolgersi alla help line di generazioni connesse (www.generazioniconnesse.it).

I genitori si impegnano a:

- firmare il Patto di Corresponsabilità redatto dalla scuola;
- prendere visione della e-Safety Policy messa a disposizione di docenti, genitori ed alunni sul sito della scuola;
- seguire le azioni promosse dalla scuola per un uso corretto della rete;
- frequentare corsi di formazione/convegni che la scuola organizzerà per la diffusione di informazioni legate ad un uso corretto della tecnologia digitale.

Gli alunni si impegnano a:

- prendere visione del Patto di Corresponsabilità che i genitori hanno firmato con la scuola;
- prendere visione della e-Safety Policy pubblicata sul sito web della scuola;
- rispettare le regole per un uso corretto della tecnologia;
- denunciare qualsiasi caso di abuso online;
- prendere parte a qualsiasi evento che la scuola organizza in materia di sicurezza online.

Rilevazione

Che cosa segnalare

Può capitare che un alunno manifesti un'insofferenza nei confronti di un compagno o, al contrario, che un alunno si senta escluso o emarginato dai coetanei. In alcuni casi sono gli alunni stessi a rivolgersi ai docenti in cerca di aiuto, anche quando i fatti siano accaduti fuori dall'ambiente e dall'orario scolastico. La diffusione capillare dei social network tra i bambini e ancor più tra gli

adolescenti, li espone sempre più spesso al rischio di inviare o condividere senza alcuna protezione materiali personali o riservati.

Discutendo in classe dei rischi del web e confrontandosi sulle esperienze personali o dei propri coetanei, emergono spesso fatti che "allarmano" l'insegnante. Tuttavia, mentre l'insegnante ha la possibilità, anzi il dovere, di intervenire sui dispositivi digitali in uso a scuola, non può intervenire direttamente sui telefoni cellulari degli alunni senza un'esplicita autorizzazione delle famiglie.

Tra i contenuti andranno opportunamente segnalati:

- dati sensibili o riservati (foto, immagini, video personali, informazioni private proprie o di amici; l'indirizzo di casa o il telefono, ecc.);
- contenuti che possano considerarsi in qualche modo lesivi dell'immagine altrui (commenti offensivi, minacce, osservazioni diffamatorie o discriminatorie, foto o video denigratori, videogiochi che contengano un'istigazione alla violenza, ecc.);
- contenuti riconducibili alla sfera sessuale: messaggi, immagini o video a sfondosessuale, come foto di nudo o semi-nudo, ecc.

Come segnalare: quali strumenti e a chi.

Il personale della scuola, anche con l'ausilio del personale di assistenza tecnica, dovrà provvedere a conservare le eventuali tracce di una navigazione non consentita su internet o del passaggio di materiali inidonei sui pc della scuola; la data e l'ora consentiranno di condurre più approfondite indagini; nel caso di messaggi, si cercherà di risalire al mittente attraverso i dati del suo profilo. Sia nel caso di chat che di messaggi di posta elettronica, l'insegnante dovrà copiare e stampare i messaggi per fornire le eventuali prove dell'indagine sugli abusi commessi.

Tali prove saranno utili anche ad informare la famiglia dell'alunno vittima di abuso, il Dirigente scolastico e, ove si configurino reati, la Polizia Postale.

In ogni caso, sarà opportuna una tempestiva informazione delle famiglie in merito all'accaduto, anche per consentire ulteriori indagini e, in assenza di prove oggettive, di raccogliere testimonianze sui fatti da riferire al Dirigente Scolastico ed, eventualmente, alla Polizia Postale.

Qualora siano coinvolti più alunni, in qualità di vittime o di responsabili della condotta scorretta, le famiglie degli alunni in questione saranno informate tempestivamente per un confronto.

In base all'entità dei fatti si provvederà:

1. a una comunicazione scritta tramite diario alle famiglie;
2. a una nota disciplinare sul Diario di classe;
3. a una convocazione formale dei genitori degli alunni, tramite segreteria;
4. a una convocazione delle famiglie da parte del Dirigente scolastico.

Per i reati più gravi la scuola si rivolgerà direttamente agli organi di polizia competenti.

Gestione dei casi

Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso.

a) Casi di cyberbullismo: occorre tenere presente che il cyberbullo non è mai del tutto consapevole della gravità dei suoi comportamenti se non viene aiutato ad esserne consapevole.

Qualora ci si trovi di fronte ad un caso di cyberbullismo si dovrà:

- informare i genitori degli alunni coinvolti;
- coinvolgere il referente di istituto dell'e-Safety e gli operatori scolastici su quanto sta accadendo;
- coinvolgere la comunità scolastica in percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio online;
- tenere traccia di quanto successo e delle azioni intraprese, compilando un "diario di bordo" per consentire ulteriori indagini se necessarie.

b) Casi di sexting: qualora ci si trovi di fronte a un caso di sexting (con cui si intende l'invio e/o la ricezione e/o la condivisione di testi, video o immagini sessualmente esplicite via cellulare o tramite internet) si dovrà:§

- coinvolgere la classe e confrontarsi con esperti, facendo appello, per esempio, allo sportello d'ascolto dell'istituto per capire come approfondire e affrontare il fenomeno;
- coinvolgere la comunità scolastica in percorsi di prevenzione dei comportamenti riconducibili al sexting;
- documentarsi opportunamente sulle norme giuridiche che regolano i comportamenti e le condotte sessuali in Italia;
- intraprendere con la classe attività mirate a riflettere sulla fiducia che ciascuno ripone negli altri e sul fenomeno del sexting, approfondendo casi e testimonianze.

c) Casi di adescamento online o grooming: una volta riconosciuti alcuni segni che possono rinviare a una situazione di adescamento online, quali un improvviso calo nel rendimento scolastico; un aumento del tempo trascorso dall'alunno online congiunto ad una particolare riservatezza al riguardo; allusioni da parte dell'alunno alla frequentazione di una persona più grande, o a regali ricevuti, ecc., è bene:

- approfondire la situazione coinvolgendo la classe e l'intera comunità scolastica;
- avviare dei percorsi di riflessione in classe sul concetto di fiducia;
- farsi affiancare da esperti, ricorrendo anche allo sportello d'ascolto per offrire ai minori, qualora lo desiderino, il supporto necessario.

Intervenire in situazioni di cyberbullismo non è mai semplice, spesso si pensa di non sapere esattamente cosa fare e si ha timore di essere inadeguati. Per tale motivo la scuola si impegna a:

1) individuare strumenti che potranno agevolare l'intera comunità scolastica nel decidere come intervenire;

2) tenere traccia di ciò che è avvenuto rispetto ai comportamenti degli alunni online e di come è stato gestito il problema.

L'obiettivo a lungo termine è quello di creare una memoria condivisa non solo di ciò che accade nella scuola rispetto al web, ma anche di strutturare una fonte esemplificativa che possa orientare sempre più e sempre meglio le azioni di contrasto ad episodi che, nel tempo, potrebbero ripetersi.

Per segnalare i casi la scuola si ripropone di utilizzare il "Modulo per la segnalazione dei casi" messo a disposizione sul sito www.generazioniconnesse.it (Allegato 1).

Per tenere traccia dei comportamenti degli alunni online e della gestione delle problematiche, la scuola si riserva di utilizzare il "Diario di bordo" messo a disposizione sul sitowww.generazioniconnesse.it (Allegato 2).

Per la gestione dei casi di Cyberbullismo, Sexting e Adescamento online la scuola si riserva di utilizzare le procedure messe a disposizione sul sito www.generazioniconnesse.it (Allegati 3, 4 e 5).

La scuola si impegna, inoltre, ad organizzare le seguenti attività di prevenzione del fenomeno:

- organizzare corsi di formazione per docenti, genitori e tutto il personale della scuola;
- monitorare il fenomeno del cyberbullismo attraverso la somministrazione di questionari (Allegato 6);
- siglare protocolli con le forze dell'ordine e i servizi del territorio per la gestione condivisa dei casi.

Il Referente
Prof.ssa Maria Anna Pappalardo

Il Dirigente Scolastico
Prof. Bernardino Sessa

Allegato 1

PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE
MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CASI

Nome di chi compila la segnalazione:	Ruolo:
Data:	Scuola:

Descrizione dell'episodio o del problema		
Soggetti coinvolti	Vittima/e: 1. 2. 3. Bullo/i: 1. 2. 3.	Classe: Classe:
Chi ha riferito dell'episodio?	- La vittima - Un compagno della vittima, nome: - Genitore, nome: - Insegnante, nome: - Altri, specificare:	
Atteggiamento del gruppo	Da quanti compagni è sostenuto il bullo? Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?	
Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo ?		
La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire ?		
Chi è stato informato della situazione?	☐ coordinatore di classe ☐ consiglio di classe ☐ dirigente scolastico ☐ la famiglia della vittima/e ☐ la famiglia del bullo/i ☐ le forze dell'ordine ☐ altro, specificare:	data: data: data: data: data: data: data:

MODULO PER IL FOLLOW-UP DEI CASI

	AZIONI INTRAPRESE	La situazione è
Aggiornamento 1		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiorata Come:
Aggiornamento 2		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiorata Come:
Aggiornamento 3		☐ migliorata ☐ invariata ☐ peggiorata Come:

Co-financed by the European Union
Connecting Europe Facility

Schema riepilogativo delle situazioni gestite legate a rischi online

Riepilogo casi

Scuola_____ Anno Scolastico_____

N°	Data	ora	Episodio *(riassunto)*	Azioni intraprese		Insegnante con cui l'alunno/a si è confidato	Firma
				Cosa?	Da chi?		

© All rights reserved Generazioni connesse 2017

Cosa fare in caso di… cyberbullismo?

CASO A (SOSPETTO) - Il docente sospetta che stia accadendo qualcosa tra gli alunni/e della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

ATTORI ADULTI DA COINVOLGERE

1. Condividi con il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'e-policy): valuta con lui/loro le possibili strategie di intervento. - proposta di commissione con referente per plesso
2. Valuta se è il caso di avvisare il consiglio di classe.
3. Valuta se è il caso di avvisare il Dirigente Scolastico, anche in base al regolamento interno o a prassi consolidate.
4. Sonda il clima di classe, ascoltando i ragazzi e monitorando ciò che accade (ma senza fare indagini o interrogatori)
5. Cerca di capire il livello di diffusione dell'episodio a livello di Istituto.
   - chiedere in classe, sondando tra gli studenti

CLASSE/I DA COINVOLGERE

1. **Dialoga** (con la classe - 1): Parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni che sospetti coinvolti). Suggerisci di **chiedere aiuto** per situazioni di questo tipo. Prevedi un momento laboratoriale (suggerimenti utili qui: link al lesson plan sulla piattaforma generazioni connesse)

Se ancora non ci sono evidenze, previeni:

1. **lavora con la classe sul clima** (con la classe - 3): Proponi attività in classe sull'empatia e sul riconoscimento delle emozioni (proprie e altrui)
2. Informa gli alunni su ciò che dice la **legge italiana** sul cyberbullismo - nel caso chiedi aiuta al referente CB (predisporre delle slide)
3. **Continua a monitorare la situazione**

Se hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in qualsiasi momento, una consulenza telefonica alla **helpline** del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito **1.96.96.**

anche se non riscontri nulla, promuovi per l'intera comunità scolastica percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio online

se riscontri situazioni di bullismo o cyberbullismo passa al CASO B

CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza che stia accadendo qualcosa tra gli alunni/e della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

Se hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in ogni momento Una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96 - Operativo h 24

ATTORI ADULTI DA COINVOLGERE

1. Condividi con il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'e-policy): valuta con lui/loro le possibili strategie di intervento.
2. Avvisa il Dirigente Scolastico che convoca il CDC.
3. Se non c'è fattispecie di reato
   - Richiedi la consulenza dello psicologo/a scolastico a supporto della gestione della situazione, in base alla gravità
   - Informa i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) dei ragazzi/e direttamente coinvolti (qualsiasi ruolo abbiano avuto), se possibile con la presenza dello psicologo/a, su quanto accade e condividete informazioni e strategie.
   - Informa i genitori di ragazzi/e infra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy)
   - Attiva il consiglio di classe.
   - **Valuta come coinvolgere** gli operatori scolastici su quanto sta accadendo.

A seconda della situazione e delle valutazioni operate con referente, dirigente e genitori, segnala alla **Polizia Postale:** a) contenuto ; b) modalità di diffusione

Se è opportuno, richiedi un sostegno ai servizi territoriali o ad altre Autorità competenti (soprattutto se il cyberbullismo non si limita alla scuola).

Promuovi per l'intera comunità scolastica percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio online

CLASSE/I DA COINVOLGERE

1. Capire il livello di diffusione dell'episodio a livello di Istituto e parla della necessità di **non diffondere** ulteriormente online i materiali.
2. **Dialoga** (con la classe - 1): Parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni coinvolti). Suggerisci di **chiedere aiuto** per situazioni di questo tipo. Prevedi un momento laboratoriale in modo da facilitare l'elaborazione della situazione.
3. **Dialoga** (con la classe - 2): a seconda della situazione trova il modo di supportare la vittima e di responsabilizzare i compagni, rispetto al loro ruolo, anche di spettatori, nella situazione. A seconda del livello di diffusione anche nelle altre classi

Tieni traccia di quanto successo e delle azioni intraprese: **compila il diario di bordo**

CO-FINANZIATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Sicurezza in rete - Schema per la scuola

Cosa fare in caso di… sexting?

Generazioni Connesse SAFER INTERNET CENTRE

Alunno/a invia o riceve foto o video sessualmente espliciti

Se li ha ricevuti, invita a cancellare e spiega la legge sulla diffusione di materiale pedopornografico

Proponi attività in classe Sulla **fiducia e sull'affettività**

Se li ha inviati, spiega che contenuti condivisi online Possono rimanere o venire condivisi oltremodo, invitalo/a a chiedere di cancellarli

Informa i genitori solo se chi coinvolto è d'accordo (spesso se ne vergogna).

Affronta direttamente con la classe: chiedi di non prendere in giro per quanto successo; di cancellare le immagini se le hanno; di non diffonderle.

Informa il referente di istituto dell'e-safety. Se c'è wi-fii, sospendetelo.

Parla della necessità di **non divulgare** I materiali online e dei pericoli connessi Ad una diffusione incontrollata

Segnala per rimuovere ai servizi di Generazioni Connesse "**clicca e segnala**" o "**stop it**".

Coinvolgi la comunità scolastica nella sua interezza in percorsi di prevenzione dei comportamenti a rischio online

Informa i ragazzi su ciò che dice la **legge italiana** Sulla diffusione di materiale pedopornografico

Implementa cambiamenti sulla modalità di condividere parti di sé - e una riflessione sulle relazioni - online

Chiedi un consiglio telefonico alla **helpline** del progetto Generazioni Connesse Al numero gratuito **1.96.96**

Quando i contenuti sono rimossi/cancellati, coinvolgi il team e-safety sulle **azioni** appropriate **per prevenire** altre situazioni di rischio

Tieni traccia di quanto accaduto e delle azioni intraprese: **compila il diario di bordo**

MIUR Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca · Polizia di Stato · Telefono Azzurro · Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza · Save the Children · E.D.I. · Difesa del cittadino

© All rights reserved Generazioni connesse 2017

CO-FINANZIATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Sicurezza in rete - Schema per la scuola

Cosa fare in caso di… adescamento online?

Generazioni Connesse SAFER INTERNET CENTRE

Alunno/a adescato/a online

Proponi attività in classe
Sulla **fiducia e sull'affettività**

Spiegagli/le che contenuti condivisi online
Possono rimanere o venire condivisi oltremodo,
invitalo/a a chiedere di cancellarli

Coinvolgi i genitori anche
se chi coinvolto
se ne vergogna
ed è restio a farlo.

Se la classe ne è a conoscenza,
reponsabilizza:
chiedi di supportare la vittima.

Informa il referente di istituto
E il **team** dell'e-safety

Parla della necessità di **non fidarsi**
In rete non sempre si è
chi si dice di essere

Se i contenuti sono disponibili online
segnala per rimuovere
ai servizi di Generazioni Connesse
"**clicca e segnala**" o "**stop it**".

Chiedi un consiglio telefonico
alla **helpline**
del progetto Generazioni Connesse
Al numero gratuito **1.96.96**

Informa i ragazzi su ciò che
dice la **legge italiana**
Sull'adescamento di minore

Implementa cambiamenti sulla
modalità di condividere parti di sé -
e una riflessione sulla fiducia - online

Coinvolgete la polizia postale
e delle telecomunicazioni
affinchè rintraccino e blocchino
L'adescatore

Quando i contenuti sono rimossi/cancellati,
coinvolgi il team e-safety sulle **azioni** appropriate
per prevenire altre situazioni di rischio

Tieni traccia di quanto accaduto
e delle azioni intraprese:
compila il diario di bordo

MIUR Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Polizia di Stato
Telefono Azzurro
Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
Save the Children
E.D.I.
Difesa del cittadino

© All rights reserved Generazioni connesse 2017